



**Mamma, oggi non posso venire da te.
Non mi sento tanto bene, preferisco stare
a mia casa Edolo.**

Francesco Barbini



la luna di pomeriggio

**Itinerari di cittadinanza e vita indipendente
di persone con disabilità e dei loro familiari**

Fotografie di Marco Ragaini

in collaborazione con





La vacanza è solo il momento conclusivo, si inizia a viaggiare da quando si comincia a pensare alla vacanza e questo è quello che mi piace. Immaginare i viaggi, organizzarli, decidere le tappe e i luoghi in cui ci fermeremo a dormire e dove mangeremo.

Alberto Anderloni



la luna di pomeriggio

Itinerari di cittadinanza e vita indipendente di persone con disabilità e dei loro familiari

Fotografie di Marco Ragaini

in collaborazione con





Una volta, la mamma mi ha chiesto se avevo voglia di andare a vivere con le mie amiche, al primo momento ho detto che mi sembrava troppo presto. Adesso a me piace l'idea di andare ad abitare a casa con le mie amiche, se i miei sono d'accordo. Io potrei tornare a casa da loro a trovarli nel fine settimana. E adesso chi cerca la casa?

Mariangela Camagni



la luna di pomeriggio

Itinerari di cittadinanza e vita indipendente di persone con disabilità e dei loro familiari

Fotografie di Marco Ragaini

in collaborazione con





Spesso sono andata via con altre persone diventando un numero. Mentre, se avessi avuto la possibilità anche economica di andare al Teatro Verdi di Lecce a cercare di parlare di arte e musica, mi sarei sentita stimolata. Molto spesso le attenzioni che ci vengono date non corrispondono alle nostre aspettative. Le persone con cui abbiamo a che fare non si mettono interamente nei nostri panni.

Fiorenza Bonfili



la luna di pomeriggio

Itinerari di cittadinanza e vita indipendente
di persone con disabilità e dei loro familiari

Fotografie di Marco Ragaini

in collaborazione con





**Mamma, guarda, ho fatto un passo importante:
sono andato a vivere a casa mia e ora,
grazie al mio lavoro all'Aler, ne sono proprietario.**

Efrem Cattaneo



la luna di pomeriggio

Itinerari di cittadinanza e vita indipendente
di persone con disabilità e dei loro familiari

Fotografie di Marco Ragaini

in collaborazione con





**Cercasi coinquilina.
Una persona come me per vivere insieme,
fare alcune cose insieme e altre ognuno per conto suo.**

Maria Pagni



la luna di pomeriggio

Itinerari di cittadinanza e vita indipendente
di persone con disabilità e dei loro familiari

Fotografie di Marco Ragaini

in collaborazione con





**Mi piace andare allo stadio,
sono abbonato, ho il mio posto
in tribuna arancione.**

Francesco Tullo



la luna di pomeriggio

Itinerari di cittadinanza e vita indipendente
di persone con disabilità e dei loro familiari

Fotografie di Marco Ragaini

in collaborazione con





Lo so che vi mancherò, mamma e papà, ma devo fare la mia vita, ho 35 anni. E tu mamma non piangere. Non ho tempo di telefonare, quando torno da Giotto devo stare con i miei amici di casa che non vedo da tutto il giorno. Mi piace avere le chiavi del cancello piccolo in cui entrare e uscire da sola. Alla sera del sabato con l'educatrice e la mia amica ascoltiamo la musica, parliamo di tante cose nostre, beviamo la tisana e stiamo insieme fino alle undici o mezzanotte.

Veronica Parrella



la luna di pomeriggio

Itinerari di cittadinanza e vita indipendente
di persone con disabilità e dei loro familiari

Fotografie di Marco Ragaini

in collaborazione con





Da quando vivo da solo,
sento che sono
una persona migliore.

Matteo Busti



la luna di pomeriggio

Itinerari di cittadinanza e vita indipendente
di persone con disabilità e dei loro familiari

Fotografie di Marco Ragaini

in collaborazione con





Il viaggio più bello che ho fatto è il tragitto da sola per andare a Giotto. Sono stata contenta del tragitto che mi è piaciuto tanto e molto ed è stato molto interessante.

Giulia Morari



la luna di pomeriggio

Itinerari di cittadinanza e vita indipendente
di persone con disabilità e dei loro familiari

Fotografie di Marco Ragaini

in collaborazione con





**Mi sono fidato della mamma per il mio progetto di vita.
Da solo non ci sarei riuscito.
Ringrazio la mamma e il papà per questa scelta.**

Filippo Fraschini



la luna di pomeriggio

Itinerari di cittadinanza e vita indipendente
di persone con disabilità e dei loro familiari

Fotografie di Marco Ragaini

in collaborazione con





**Devo prendere il quaderno giallo delle decisioni.
Mamma, quando andiamo in casetta?**

Ilaria Richelmi



la luna di pomeriggio

Itinerari di cittadinanza e vita indipendente
di persone con disabilità e dei loro familiari

Fotografie di Marco Ragaini

in collaborazione con





**Le chiavi di casa mia sono nello zaino?
Ciao mamma, ci vediamo sabato.**

Franco Tomassone



la luna di pomeriggio

Itinerari di cittadinanza e vita indipendente
di persone con disabilità e dei loro familiari

Fotografie di Marco Ragaini

in collaborazione con





**Sto a casa Koinè ma torno anche a casa
dal mio papà e dalle mie sorelle.**

Paolo Giussani



la luna di pomeriggio

**Itinerari di cittadinanza e vita indipendente
di persone con disabilità e dei loro familiari**

Fotografie di Marco Ragaini

in collaborazione con





**Stamattina non volevo venire al Centro.
Ho diritto di scegliere!**

Paolo Mainardi



la luna di pomeriggio

Itinerari di cittadinanza e vita indipendente
di persone con disabilità e dei loro familiari

Fotografie di Marco Ragaini

in collaborazione con



la luna di pomeriggio

Itinerari di cittadinanza e vita indipendente
di persone con disabilità e dei loro familiari

La luna di pomeriggio nessuno la guarda,
ed è quello il momento in cui avrebbe più bisogno
del nostro interessamento,
dato che la sua esistenza è ancora in forse.
È un'ombra biancastra che affiora dall'azzurro
intenso del cielo, carico di luce solare;
chi ci assicura che ce la farà anche stavolta
a prendere forma e lucentezza?

Italo Calvino (1994)



Fondazione di partecipazione familiare
www.ideavita.it

Fotografie di Marco Ragaini

in collaborazione con





La vita indipendente | Dai desideri ai diritti

Il tema che ci ha legato e che ci ha invogliato ad operare è stato quello della qualità della vita delle persone con disabilità, soprattutto nella loro evoluzione, soprattutto per quando sarebbero state private dei loro famigliari. Su queste basi siamo partiti. Abbiamo dato importanza a tutto quello che il territorio aveva già fatto, abbiamo lavorato dando un approccio non rivendicativo ma valorizzando ciò che c'era e contribuendo al miglioramento per orientarlo verso l'obiettivo della qualità della vita dei nostri figli.

Alfredo Anderloni

Affrontare il "dopo di noi durante noi" vuol dire dare voce alle famiglie in un contesto che, fino ad ora, ha visto le persone con disabilità affidate in emergenza a strutture predisposte, ed in quel momento disponibili, ad accettarle. Il punto fondamentale che dovremmo avere bene acquisito è la convinzione che le persone, anche quelle con disabilità, devono essere rispettate nelle loro aspirazioni e nei loro desideri. Devono essere artefici del loro futuro e chi opera attorno a loro deve sostenerle per realizzare questo obiettivo. I vincoli ci sono ed occorre tenerne realisticamente conto, ma non si devono considerare i vincoli come l'alibi per non tentare di aprire nuove strade. Dobbiamo essere consapevoli che innovare comporta abbandonare equilibri consolidati, situazioni certe, problematiche conosciute, modelli cristallizzati ed obsoleti, ma noti a tutti, per affrontare esperienze nuove e aprire nuovi cammini, investire, rischiare, credere in quello che si fa. Si può solo parlare per convincere, non per dimostrare. **Ma non abbiamo nulla da perdere fuorché le catene che angosciano le famiglie, privano dell'interesse alla loro professione gli operatori e, soprattutto, costringono i nostri figli ad una sopravvivenza grigia e piatta.** Quando si sperimenta, occorre attrezzarsi con gli strumenti adatti per osservare, riflettere, capire, analizzare, adeguare. Il centro dell'analisi e delle valutazioni deve essere sempre la persona con disabilità e la nostra stella polare deve essere il suo benessere.

Nenette Guidi Anderloni

Grazie Alfredo

La **Legge n. 328/2000** (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) prevede che, affinché si ottenga l'integrazione scolastica, lavorativa, sociale e familiare della persona con disabilità, si debba predisporre un progetto individuale per ogni persona con disabilità attraverso il quale creare percorsi personalizzati.

La **Legge n. 112/2016** (Legge sul Dopo di Noi) si propone di promuovere e favorire il benessere, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità.

Il **PNRR missione 5** (Investimento 1.2) è dedicato alla realizzazione dei percorsi di autonomia per le persone con disabilità.

La **Convenzione ONU** (Articolo 19 - Vita indipendente ed inclusione nella società) riconosce il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta di tutti e la piena integrazione e partecipazione nella società. Le persone devono avere la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, dove e con chi vivere.

La **Legge Regione Lombardia n. 25/2022** (Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità) riconosce alla persona con disabilità il diritto di partecipare attivamente alla definizione del proprio progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato, determinandone i contenuti sulla base dei propri bisogni, interessi, richieste, desideri e preferenze



la luna di pomeriggio

Itinerari di cittadinanza e vita indipendente di persone con disabilità e dei loro familiari

in collaborazione con

